

# i diritti del lavoro

NUMERO 5, GIOVEDÌ 28 GIUGNO 2018

Il Sindacato VPOD  
lotta per te anche  
in estate!



## SOMMARIO

- 4 Stipendi di impiegati cantonali e docenti
- 5 La privacy sulla gravidanza è un diritto!
- 6 Più personale al laboratorio cantonale
- 7 Smantellamento o maggiore uguaglianza per gli allievi?
- 8 Ospedale della Bregaglia al lavoro!
- 9 Aumenti dei costi della salute
- 10 Puntiamo il dito contro i colpevoli!
- 11 No alla parità all'acqua di rose
- 12 Veterani VPOD premiati
- 13 Gita gruppo pensionati 2018
- 14 Le battaglie dell'USS
- 15 Colonie 2018: ultimi posti!
- 16-17 Lo sciopero generale di Lugano del luglio 1918
- 18-19 Sconti nei centri di vacanza USS
- 20 Lotte sindacali
- 21 Proposte estive de IGrappoli
- 22 Offerte di lavoro
- 23 Multi VPOD
- 24 Aderisci al Sindacato VPOD!

## IN BREVE

### CONSEGNATE LE FIRME DELL'INIZIATIVA PRO INQUILINI

Il 19 giugno sono state consegnate alla Cancelleria dello Stato le oltre 7'000 firme raccolte dall'iniziativa dell'Associazione Svizzera Inquilini per l'introduzione del formulario ufficiale a inizio locazione. Questo permetterà di lottare attivamente contro le pigioni abusive, e di promuovere la trasparenza tra locatario e locatore. Il Sindacato VPOD ha partecipato attivamente, raccogliendo oltre 500 firme, e ringrazia calorosamente tutti coloro che hanno sostenuto quest'indispensabile iniziativa!



## DAL GIARDINO DI IMRE REINER

Palazzo comunale, Bioggio

**Mostra aperta fino al 30 settembre 2018**

Orari: lu 16.00 – 19.00 / gio 11.00 – 14.00

Ma/me/ve 9.45 – 11.45

Per informazioni o appuntamenti fuori orario 091 611 10 50 / 076 616 91 31



## VOTAZIONE TICINESE DEL 23.9.18

### Il Sindacato VPOD dice Sì alla sperimentazione della “SCUOLA CHE VERRÀ”

- Sì all'uguaglianza delle possibilità degli allievi

- Sì a un insegnamento migliore: grazie a docenti di supporto nella scuola comunale e grazie a laboratori (classi dimezzate) per il 40% delle lezioni nella scuola media. **Maggiori info: [www.si-scuoladitutti.ch](http://www.si-scuoladitutti.ch)**





di Roberto Martinotti,  
presidente VPOD Ticino

## IL SINDACATO VPOD TICINO AL LAVORO ANCHE D'ESTATE

La nostra recente assemblea ha definito gli obiettivi 2018 del Sindacato VPOD Ticino, che toccano i vari ambiti che ci stanno particolarmente a cuore: scuola, settore sociosanitario, servizi pubblici, parità dei sessi, diritti dei lavoratori, pensioni. Il comitato di regione e il segretariato si adopereranno nel corso dell'estate per la loro realizzazione.

Il primo obiettivo sul quale dovremo lavorare intensamente è il **miglioramento della scuola dell'obbligo**. In vista della votazione del 23 settembre il Sindacato VPOD Ticino sosterrà attivamente la campagna per il Sì alla sperimentazione della *La Scuola che verrà*. Contrariamente a quanto affermano gli avversari, che rappresentano la destra favorevole alle scuole private, la sperimentazione introduce

classi a effettivi ridotti nella scuola media e il co-insegnamento nelle classi di scuola comunale: questi investimenti potranno migliorare i risultati scolastici e l'uguaglianza delle possibilità di riuscita scolastica degli allievi. Si quindi al miglioramento della scuola dell'obbligo!

Il secondo obiettivo prioritario è il rafforzamento dei **contratti collettivi di lavoro nei servizi sociosanitari**, per garantire a tutti i lavoratori una tutela efficace dei loro diritti: discussioni sono in atto nel settore case anziani, istituzioni sociali, aiuto domiciliare e asili nido. Per gli asili nido il Sindacato VPOD discuterà con il Dipartimento sulle direttive 2019, che aumenteranno finalmente i finanziamenti e di conseguenza i modesti salari purtroppo spesso presenti in questo settore.

Un altro tema estivo per il Sindacato sarà **la parità dei sessi**: verrà fatto un volantinaggio in estate per far venire tante colleghe ma anche tanti colleghi alla manifestazione nazionale di sabato 22 settembre per la parità dei sessi. Mettete in agenda questo appuntamento a Berna!

Il Sindacato VPOD Ticino si sta occupando anche dei **servizi di sicurezza e di pulizia presso il Cantone**: dopo la recente bocciatura parlamentare della mozione Ghisletta per l'internazionalizzazione dei servizi di sicurezza e di pulizia, stiamo studiando una proposta di iniziativa popolare per rilanciare il tema. Inoltre il segretariato è intervenuto presso il Cantone per migliorare i diritti del personale ausiliario.

Infine il Sindacato ha lanciato una campagna di **sensibilizzazione contro il calo delle rendite** per i futuri pensionati del Cantone. Infatti abbiamo lanciato una petizione tra gli affiliati per fare pressione sul Governo e sul Parlamento affinché venga fatta un'importante iniezione di fondi nell'Istituto di previdenza del Canton Ticino.

Come vedete, care colleghe e colleghi, il lavoro non manca! Buone vacanze!



### PER LA PROTEZIONE DELLA SALUTE DEI LAVORATORI ALL'APERTO

Il Sindacato del personale dei servizi pubblici VPOD Ticino ha interpellato tutti i Comuni e le aziende elettriche chiedendo loro di indicare quali misure intendete prendere in vista della **canicola** prevista settimana prossima per gli operai che impiegare all'aperto.

Maggiori informazioni sul sito  
[www.vpod-ticino.ch](http://www.vpod-ticino.ch)

di Raoul Ghisletta,  
segretario VPOD Ticino

## INTERROGATIVI SUGLI STIPENDI DI IMPIEGATI CANTONALI E DOCENTI



Al 1. gennaio 2018 è stato effettuato l'aggancio del primo gruppo di dipendenti alla scala salariale della nuova legge cantonale stipendi, valida per gli impiegati cantonali e i docenti cantonali e comunali. Si tratta del gruppo composto dagli impiegati al massimo della carriera e dagli impiegati in carriera assunti nel primo semestre. Il 1. settembre 2018 saranno agganciati alla nuova scala salariale tutti i docenti e il 1. gennaio 2019 gli impiegati in carriera assunti nel secondo semestre.

### Ricorsi pendenti

Il 1. gennaio 2018 è quindi entrata in vigore la nuova legge stipendi, con un ritardo di un anno rispetto a quanto previsto. Il Governo nel 2017 non ha sospeso gli avanzamenti di classe e tantomeno ha sottoposto al Gran Consiglio un decreto legislativo per bloccare gli aumenti annui nel 2017, in deroga a quanto prevede la legge stipendi del 1954 in vigore fino al 31.12.17. Le norme transitorie contenute nell'art. 41 della nuova legge stipendi, che regolano l'aggancio dei dipendenti dalla scala vecchia a quella nuova, si riferivano a un'entrata in vigore delle nuove norma-

tive salariali al 1.1.2017, e quindi appaiono superate dai fatti e nella logica. Anche la situazione finanziaria cantonale si è modificata e sarebbe giustificato un aggancio dei dipendenti alla nuova scala salariale con il riconoscimento dell'aumento/avanzamento annuo maturato nel 2017 (come ha fatto la Città di Bellinzona). Il Consiglio di Stato il 12 dicembre 2017 ha indicato tuttavia che non intende riconoscere il 2017 come anno di lavoro supplementare che matura aumenti/avanzamenti ai sensi della legge stipendi del 1954, né per le persone assunte prima del 31.12.2016, né per le persone assunte nel corso del 2017. Il Sindacato VPOD ha tentato quindi la via del ricorso al Tribunale cantonale amministrativo per alcuni impiegati in carriera agganciati alla nuova scala stipendi al 1.1.18. L'esito di questi ricorsi varrà ovviamente anche per i dipendenti in carriera che saranno agganciati al 1.9.18 (docenti in carriera che hanno maturato aumenti/avanzamenti nell'anno scolastico 2017/18) e al 1.1.19 (impiegati in carriera).

### Casi molto penalizzati

Per attivare la misura volta a lenire i

casi di rigore di dipendenti molto penalizzati, il Cantone effettuerà nel 2019 (ad aggancio ultimato) il confronto delle carriere ai sensi dell'art. 41 cpv. 5 della nuova legge stipendi. Questo capoverso, inserito su richiesta sindacale dal Parlamento, consente di dare un aumento annuale extra ai dipendenti penalizzati significativamente dal nuovo sistema salariale sull'arco della loro intera carriera. L'importo a disposizione è di 400'000 fr, ma sarà verosimilmente aumentato dal Governo, come indicato ai sindacati lo scorso mese di marzo. Saranno considerati i docenti e gli impiegati molto penalizzati, che hanno stipendi inferiori a 116'500 fr annui a tempo pieno.

### Riesame di classificazioni degli impiegati

Le 400 funzioni esistenti degli impiegati sono state oggetto di una valutazione analitica da parte dello Stato: valutazione che non è invece stata fatta per le funzioni dei docenti. Il Sindacato VPOD sta lavorando intensamente in seno alla Commissione paritetica per il riesame della valutazione delle funzioni, che vengono segnalate al Sindacato dagli interessati: tutte le domande di riesame dovranno essere presentate ed evase nel corso del 2018. L'allestimento delle domande di riesame è piuttosto impegnativo e comporta la necessità di documentare i punti che si vogliono cambiare nella valutazione della funzione: il Sindacato VPOD è a disposizione per fare questo lavoro con gli interessati. Il Consiglio di Stato ha per contro negato alla Commissione paritetica la possibilità di occuparsi dello splitting di funzioni: ad esempio separare dalla macrofunzione di operatore sociale o di segretaria aggiunta alcune categorie di impiegati con responsabilità maggiori di quelle previste nella macrofunzione. Il Sindacato ha ottenuto comunque che questo tipo di richiesta di riesame venga sottoposto ai Dipartimenti e al Consiglio di Stato.



## VPOD AIUTA: LA PRIVACY SULLA GRAVIDANZA È UN DIRITTO!

“...Buongiorno signora Francesca, l’abbiamo convocata per un colloquio in quanto il suo curriculum corrisponde a quanto stiamo cercando per la nostra struttura.... Vedo che lei si è diplomata con ottimi voti.... malgrado la solida formazione, Lei è molto giovane, ha 29 anni e vedo che si è sposata da poco... non è che per caso vuole avere figli a breve... per noi sarebbe la candidata ideale per il posto di infermiera specialista clinica, ma dobbiamo essere certi della sua presenza per i prossimi tre anni almeno,... una gravidanza in questo periodo sarebbe fuori luogo, un problema, lei capisce vero...”.

Queste sono alcune affermazioni che Francesca (nome di fantasia), un’associata VPOD, ha dovuto ascoltare durante il suo colloquio d’assunzione.

Fortunatamente Francesca si era rivolta al sindacato e si era preparata al colloquio di lavoro, visto anche che nei suoi obiettivi vi era nei prossimi anni, oltre alla carriera professionale, il desiderio di diventare mamma. Per questo sapeva come rispondere.

Francesca ha semplicemente affermato di non essere intenzionata per il momento ad avere figli. Il colloquio di lavoro ha dato un esito positivo e Francesca ha ottenuto il posto. Dopo due anni di lavoro Francesca è rimasta incinta e il datore di lavoro l’ha convocata per un colloquio, nel quale la collega è stata accompagnata dal sindacalista (come suo diritto). Durante il colloquio il datore di lavoro ha comunicato a Francesca che al rientro della gravidanza le sarebbe stato tolto il

ruolo di esperta clinica della casa anziani, in quanto non era stata onesta verso la struttura, restando incinta durante i primi anni d’assunzione.

Il sindacalista ha subito fatto presente al datore di lavoro che questa affermazione è una palese discriminazione ai sensi della legge federale sulla parità e che non vi è nessun obbligo per le dipendenti di esplicitare le proprie intenzioni sulla gravidanza al momento dell’assunzione. Il datore di lavoro a questo punto, compresa la mal parata, ha tirato i remi in barca. Dopo il congedo maternità, Francesca è tornata al suo posto di lavoro ed è recentemente diventata mamma una seconda volta e continua a fare l’infermiera specialista clinica presso la struttura sanitaria.

## PETIZIONE CONTRO IL TAGLIO DELLE PENSIONI

### DEGLI IMPIEGATI CANTONALI, DEI DOCENTI E DEI DIPENDENTI DEGLI ENTI AFFILIATI ALL’ISTITUTO DI PREVIDENZA DEL CANTON TICINO (IPCT)



Le/i sottoscritti affiliate/i all’IPCT sono preoccupati per i tagli fino al 16% delle pensioni, che colpiranno tutti coloro che hanno meno di 56 anni, se l’IPCT non sarà risanato entro il 2019.

Ricordiamo qui le promesse formulate nel 2011 dalle autorità:

- mantenimento nel tempo delle pensioni indicate al momento del cambiamento di sistema previdenziale;
- riduzione dell’orario settimanale di lavoro.

Chiediamo pertanto al Parlamento di approvare al più presto un risanamento dell’IPCT per mezzo di un versamento ad esclusivo carico del datore di lavoro, in modo da impedire ogni riduzione delle pensioni.



Pf. scrivere in modo leggibile o in stampatello

Nome e cognome	Comune	Email	Firma

Possono firmare tutte le persone, svizzere e straniere, affiliate all’IPCT.

Rispedire pf. tutte le liste entro il 31 ottobre 2018 a: VPOD, cp. 1216, 6501 Bellinzona

di Gina La Mantia,  
granconsigliera



## PERSONALE DA ADEGUARE NEL LABORATORIO CANTONALE

**Lo scorso 18 giugno il Gran Consiglio ha sostanzialmente accolto la mozione di Raoul Ghisletta e cofirmatari “Per la tutela della salute del consumatore è necessario un potenziamento del Laboratorio cantonale”, risalente al 2011. La mozione era volta a combattere i controproducenti tagli di personale: nonostante l'importanza del tema il Consiglio di Stato non si è mai degnato di presentare un messaggio in merito!**

Il Laboratorio cantonale svolge principalmente due tipi di attività a tutela del consumatore e della salute pubblica.

L'**attività di ispezione**, intesa come verifica dei processi produttivi per cui la base legale, e cioè la nuova legge federale sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso, stabilisce che i controlli debbano avvenire a base del rischio. Sono stabilite quindi le frequenze minime a dipendenza del tipo di azienda (grandezza dell'azienda e del mercato a cui sono destinati i prodotti) e delle derrate prodotte. Per fare un esempio, un'azienda di trasformazione della carne attiva sul mercato internazionale sarà ispezionata più frequentemente di una piccola panetteria di paese.

Poi c'è l'**attività analitica**, quindi il controllo di qualità dei prodotti che possono essere prelevati durante le ispezioni menzionate prima, o anche nell'ambito di campagne tematiche particolari. L'analisi avviene nella sede del Laboratorio cantonale. Per l'attività analitica la legislazione è in elaborazione, ed è possibile che a breve-medio termine la Confederazione definisca un numero minimo di campioni da analiz-

zare a livello cantonale, p.es. in base al numero di abitanti. Se la Svizzera seguisse l'esempio della Germania, dove si analizzano 5 campioni di derrate alimentari all'anno ogni 1'000 abitanti, il Laboratorio cantonale dovrebbe analizzare ca. 1'750 campioni di derrate all'anno.

### Passi avanti compiuti e passi da fare

Grazie a degli accorgimenti di razionalizzazione, esternalizzazione e a collaborazioni con altri laboratori cantonali, e grazie all'aumento di 1.5 unità di personale permanente, varato dal Gran Consiglio con il Preventivo 2018, il fabbisogno di personale per l'attività ispettiva e analitica risulta coperto a corto termine. Ma, al momento della definizione da parte della Confederazione di una **frequenza minima delle analisi**, così come nel caso in cui non fossero possibili collaborazioni esterne, sarà necessario effettuare un adeguato potenziamento di personale, a tutela dei consumatori e dei produttori ticinesi. Da considerare anche che le esternalizzazioni permettono da una parte una riduzione del personale, ma dall'altra richiedono disponibilità finanziaria per onorare le prestazioni.

Considerata l'importanza per la salute pubblica del Laboratorio cantonale e il fatto che quest'ultimo lavori con il minimo necessario di personale per adempiere agli obblighi di controllo prescritti dalla Confederazione, la Commissione sanitaria e il Parlamento, approvando il mio rapporto sulla mozione, hanno invitato il Consiglio di



Stato a monitorare attentamente questi aspetti, ad adeguare tempestivamente il personale e le risorse finanziarie per garantire il suo buon funzionamento, come pure a prescindere dal tempo di attesa di sei mesi necessario per l'assunzione di nuovo personale.

## ASILI NIDO: ASSEMBLEA E DIALOGO CON ATAN

In vista delle nuove direttive 2019 per gli asili nido i sindacati hanno organizzato un'assemblea del personale il 28 maggio a Rivera. Le operatrici dei nidi, dopo l'approvazione della riforma fiscale e sociale, attendono passi concreti per il miglioramento delle condizioni di lavoro e un contratto collettivo cantonale per le oltre 50 strutture che si occupano della prima infanzia in Ticino.

In data 14 giugno i sindacati hanno incontrato la presidente e un membro del comitato ATAN (datori di lavoro): con loro hanno concordato di scrivere una lettera comune per discutere i contenuti delle nuove direttive con il Dipartimento sanità e socialità e per affrontare di conseguenza la questione delle condizioni di lavoro.

di Raoul Ghisletta,  
segretario VPOD Ticino

## SMANTELLAMENTO O MAGGIORE UGUAGLIANZA PER GLI ALLIEVI?



La scelta che il popolo ticinese dovrà fare il prossimo 23 settembre è chiara. Vogliamo lasciare nuovamente al palo la scuola dell'obbligo e rafforzare i fattori delle scuole private oppure vogliamo sperimentare in sette sedi di scuola media e comunale alcune innovazioni, che vanno a beneficio di tutti gli allievi? Chi negli scorsi si è battuto per la riduzione degli allievi per classe e contro la privatizzazione della scuola ticinese non può avere dubbi.

Il 12 marzo scorso il Parlamento ha votato un credito quadro di fr. 6'730'000 destinato al finanziamento della sperimentazione del progetto *La scuola che verrà* per la durata di tre anni scolastici, secondo i criteri indicati nel rapporto di maggioranza firmato dai deputati PLR, PPD, PS e Verdi. Vi è quindi un'ampia maggioranza a sostegno della sperimentazione e il referendum contro *La scuola che verrà* è stato lanciato da forze di destra, ossia UDC e Lega, che sono da sempre favorevoli allo sviluppo della scuola privata, anziché al miglioramento della scuola pubblica. Già questo fatto dovrebbe indicare che non possono esserci dubbi su come votare il prossimo 23 settembre.

### Quali sono i contenuti e i criteri indicati dal rapporto di maggioranza approvato dal Parlamento?

Prima di tutto *La scuola che verrà* sarà sperimentata in quattro sedi pilota di scuola media e in tre sedi di scuola comunale per la durata di tre anni: "un'entità esterna indipendente e neutrale" si assumerà la responsabilità dell'analisi della riforma, che potrà quindi essere corretta sui punti deboli, che certamente emergeranno. Vi saranno vari dispositivi (newsletter; incontri tra docenti, direttori, ispettori, ecc.; una commissione d'accom-



pagnamento; coinvolgimento delle associazioni di insegnanti, studenti, genitori) per informare tutti gli attori del mondo della scuola sullo svolgimento della sperimentazione e sul grado di raggiungimento degli obiettivi.

### In secondo luogo si esploreranno, estendendole, modalità di lavoro note, che sono due principalmente:

**a) nella scuola media** i "laboratori", ossia lezioni con la metà della classe (oggi esistenti solo in italiano e scienze naturali): saranno introdotti già a partire dalla prima media e applicati per il 40% delle lezioni, ciò che è un vantaggio enorme per gli allievi (e permette di sopprimere i criticati livelli A e B in tedesco e matematica, ovvero dei corsi attitudinali e di base). La suddivisione degli allievi nei laboratori è stata voluta secondo un duplice modello (quello dipartimentale e quello voluto dai liberali), ma la sostanza cambia poco. Contrariamente alle leggende metropolitane il libretto scolastico con i voti numerici non sarà soppresso, ma alla fine della scuola dell'obbligo l'allievo riceverà un elenco delle competenze trasversali acquisite nel corso degli anni, che evidenzierà i

punti di forza dell'allievo;

**b) nella scuola comunale** verrà introdotto un docente risorsa ogni otto sezioni e si procederà ad incentivare la generalizzazione dei docenti delle materie speciali (attività creative, educazione fisica ed educazione musicale): queste risorse supplementari permetteranno in certi momenti di suddividere la classe in due gruppi, che saranno gestiti ognuno da un insegnante, il che va pure a vantaggio dell'apprendimento degli allievi.

I **maggiori investimenti**, qualora *La scuola che verrà* fosse generalizzata, sono definiti in 34,6 milioni di franchi annui, di cui 9 milioni a carico dei Comuni. Gli investimenti maggiori andranno per sviluppare i laboratori (8 milioni), per accrescere la collaborazione tra docenti di scuola media (6 milioni), per potenziare il ruolo dei docenti di classe nelle scuole medie (3 milioni) e per l'assunzione di docenti risorsa nelle scuole comunali (15 milioni). Votiamo quindi *Si* a questo investimento a favore dei ragazzi della scuola dell'obbligo, che garantirà una maggiore uguaglianza di possibilità indipendentemente dall'origine sociale degli allievi.

di Fausto Calabretta  
e Massimo Mantovani,  
sindacalisti VPOD



## OSPEDALE DELLA BREGAGLIA AL LAVORO!

**Lo scorso 4 giugno i sindacalisti VPOD e la commissione del personale hanno incontrato la Commissione d'amministrazione del Centro sanitario della Bregaglia (CSB) per discutere problematiche gestionali importanti.**

Lo scopo dell'incontro era di fare il punto della situazione sulle dinamiche relazionali problematiche all'interno del CSB. Abbiamo appreso con piacere dalla Commissione del personale che alcuni atteggiamenti e

modalità relazionali negli ultimi mesi sono migliorati. Il Direttore ha assunto un atteggiamento più equilibrato e si dedica maggiormente agli aspetti amministrativi, evitando di intromettersi troppo nella gestione delle relazioni tra il personale e capo-cure. Rimane problematico l'atteggiamento di quest'ultima che è eccessivamente emotivo/aggressivo nei confronti del personale, anche se il fatto che la stessa sia meno presente durante la settimana grazie al telelavoro aiuta a migliorare il clima di lavoro. Il cambiamento lo si deve all'intervento della Commissione d'amministrazione, che ha delegato un suo membro a partecipare alle riunioni della direzione e a far da mediatore tra le varie posizioni. Queste misure rispondono, parzialmente, alle richieste nostre e del personale, ma non sono soluzioni definitive o risolutive: infatti resta in sospeso la questione sollevata in assemblea della sostituzione della capo-cure. Qualora la Commissione d'amministrazione dovesse continuare a temporeggiare vi è il rischio di veder apparire ulteriori spiacevoli uscite sugli organi di stampa locali (ad esempio l'articolo del 6 giugno 2018 apparso sul portale "La Bregaglia"). Questo mette in discussione tutta l'organizzazione del CSB, cosa che non condividiamo. Riteniamo comunque che i problemi vadano risolti in maniera definitiva anche per togliere eventuali argomenti ai "bastian contrari".

Al termine delle discussioni tra le parti sociali è stato fissato un prossimo incontro nel mese di settembre per rifare il punto della situazione, per discutere alcune piccole modifiche da apportare al regolamento del personale e per discutere della riorganizzazione/piena integrazione del servizio Spitex all'interno del CSB. Il lavoro all'Ospedale della Bregaglia continua!



## SERVIZI D'ASSISTENZA E CURA DOMICILIARE

### SACD pubblici

La Commissione paritetica degli attuali cinque Servizi di assistenza e cure a domicilio (SACD) d'interesse pubblico, che ha sottoscritto il nuovo contratto collettivo di lavoro denominato COSACD, entrato in vigore il 1° luglio 2016, vuole procedere a una revisione totale con lo scopo di migliorare le normative. Nella trattativa partecipano pure i due Servizi pubblici non firmatari del COSACD: ALVAD Locarno e SCUDO Lugano. L'auspicio è di ritornare ad avere un contatto collettivo di lavoro cantonale unico.

### SACD privati

Anche la Commissione paritetica del Contratto collettivo di lavoro valido per i servizi di assistenza e cura a domicilio privati (CCL dei SACD privati) sta studiando delle modifiche per migliorare il contratto. Allo stesso tempo sta lavorando con i rappresentanti del Dipartimento socialità sanità per arginare l'agire di alcuni Servizi privati, che hanno come unico obiettivo di lucrare, spesso approfittandosi dei dipendenti e delle casse malati.





di Graziano Pestoni, presidente Unione sindacale Ticino e Moesa

## AUMENTI DEI COSTI DELLA SALUTE: NON È COLPA DEI CITTADINI!

I premi delle casse malati hanno raggiunto limiti insopportabili per buona parte delle famiglie. E come se ciò non bastasse anche quest'anno sono entrati in vigore nuovi aumenti. Non sono mancate le accuse ai pazienti, colpevoli di andare troppo spesso dal medico e, soprattutto di sottoporsi a troppi esami di laboratorio. Non è il paziente a decidere a quali esami sottoporsi. Il paziente, nella maggioranza dei casi, segue quanto deciso dal proprio medico.

Con sempre maggiore insistenza si parla anche di limitare l'accesso alle cure. Ciò significherebbe che solo coloro che dispongono di patrimoni o redditi importanti potrebbero curarsi.

### La situazione

**1.** I costi della salute aumentano in seguito all'evoluzione tecnologica che offre nuove e importanti possibilità di cure, nonché all'aumento della speranza di vita. Si vive di più e pure in buona salute. È ovvio, tuttavia, che a partire da una certa età il ricorso al medico e ai medicinali si fa più frequente. Un'altra fonte di costi deriva dal peggioramento delle condizioni di lavoro, in particolare dalla precarizzazione, fonte di stress e, purtroppo, anche di malattie, soprattutto psichiche.

**2.** Rispetto all'evoluzione del reddito nazionale (la ricchezza prodotta in un Paese) i costi non sono tuttavia esplosi: essi rappresentavano l'8.8 % nel 1995 e l'11.9% nel 2016.

**3.** Sono però esplosi i premi della cassa malati: il premio medio è passato da

franchi 1'920 all'anno nel 1996, a franchi 4'047 nel 2015, un aumento del 110%, più di un raddoppio. In questo periodo i redditi sono fortemente aumentati, ma non quelli che riguardano la maggior parte dei cittadini. I salari sono aumentati in misura molto limitata e le pensioni, salvo qualche rara eccezione, sono rimaste immutate.

**4.** I costi della salute non tengono conto della diversità dei redditi. Tutti pagano la stessa somma, sia il milionario, sia l'operaio o l'impiegato con un piccolo stipendio.

**5.** I costi sono inoltre addossati, in modo prevalente, sugli assicurati. Sui 77 miliardi di spesa (2015), 59 sono assunti dalle economie domestiche (premio cassa malati e partecipazione diretta alle spese); lo Stato partecipa con 14 miliardi e le assicurazioni sociali con altri 14 miliardi. In percentuale la situazione si presenta come segue:

- assicurati 64%
- stato 18%
- assicurazioni sociali 18%

Si osserva che in molti altri Paesi europei la spesa è maggiormente socializzata, sia tramite contributi dello Stato, sia attraverso partecipazioni dei datori di lavoro.

### Prima soluzione: limitare i costi.

Per quanto possibile i costi vanno ridimensionati, ma senza introdurre limitazioni socialmente inaccettabili. Bisognerebbe:

**a) frenare la privatizzazione** della medicina ospedaliera. Il privato, basandosi sul principio della libertà di commercio, crea spesso doppioni e sprechi;

**b) elaborare una diversa pianificazione ospedaliera;**

**c) creare reti di cura**, nell'ambito dell'Ente ospedaliero cantonale, come proposto già nel 2008 dal Consiglio degli anziani del Cantone Ticino; estendere la pianificazione al settore ambulatoriale;

**d) ridurre i costi dei medicinali.** In Svizzera i *generici* costano il doppio rispetto agli altri Paesi europei. Certi medicinali all'estero costano un decimo rispetto a quanto si vendono in Svizzera.

### Seconda soluzione: ripartire diversamente la spesa sanitaria

Nel non lontano 2007 (dieci anni fa) il popolo svizzero, facendo proprie le bugie di buona parte del mondo politico e degli attori privati del settore sanitario, respinse malamente un'iniziativa popolare che tendeva a creare una cassa malati unica e pubblica. I SI furono solo 641'000 (28.8%), i NO 1'590'000 (71.2%). Essa avrebbe costituito una base fondamentale, non solo per una più equa, razionale ed efficace organizzazione, bensì anche per una presa a carico più sociale dei costi.

Nel frattempo, la situazione è ulteriormente peggiorata ed è sempre più urgente ridurre l'onere per le famiglie. Va pertanto **fissato urgentemente un limite dei premi della cassa malati in funzione del reddito.** Un'iniziativa in questo senso è allo studio. Nell'immediato le Autorità federali potrebbero prendere atto di questa grave situazione e adottare primi provvedimenti. Che ne pensa la deputazione ticinese alle Camere federali?

di Lorena Gianolli,  
sindacalista VPOD Ticino



## PUNTIAMO IL DITO CONTRO I COLPEVOLI!

**Alle 11.30 dello scorso 14 giugno una delegazione del Gruppo donne USS Ticino e Moesa, del Coordinamento e della GISO hanno declamato il proprio "J'accuse" davanti al Tribunale penale federale di Bellinzona. La sindacalista Chiara Landi ha elencato una quarantina di accuse verso datori di lavoro, politici, ma anche verso l'intera collettività per le continue discriminazioni che sono tuttora perpetrate.**

Sono già trascorsi ben 37 anni dall'introduzione del principio costituzionale

del salario uguale per un lavoro di pari valore e ne sono trascorsi 27 dallo sciopero nazionale delle donne, fatto che segnò una svolta nelle lotte femministe del nostro Paese il 14 giugno del 1991.

Ogni anno, questo anniversario rappresenta quindi un'occasione per le svizzere di ricordare a tutti che "se le donne lo vogliono, tutto si ferma". E per mobilitarsi e accendere i riflettori su una condizione di discriminazione che sussiste ancora oggi sia in ambito privato, sia professionale. Un'ingiusta disparità di trattamento che ferisce e

rende vulnerabili!

La lotta femminista è quindi necessaria per costruire una società più giusta per noi e per le future generazioni. Ma per arrivare a tanto l'azione di un giorno non può bastare. Dobbiamo continuare a mobilitarci per far capire che non è possibile andare avanti così! Diamo appuntamento a tutte e tutti **sabato 22 settembre a Berna** per la **manifestazione nazionale #Enough18!** E non ci fermeremo, ma prepareremo insieme un evento di ancor più ampia portata nel 2019! Non mancate e partecipate tutti, donne e uomini!

*Per maggiori informazioni sui trasporti e per l'iscrizione alla manifestazione scrivete a:*  
[gianolli@vpod-ticino.ch](mailto:gianolli@vpod-ticino.ch)

Puoi leggere  
l'intero "J'accuse"  
sul nostro sito  
[www.vpod-ticino.ch](http://www.vpod-ticino.ch)



di Lorena Gianolli,  
sindacalista VPOD Ticino

Gli interventi  
delle relatrici sono  
disponibili su  
[www.vpod-ticino.ch](http://www.vpod-ticino.ch)

## LA PARITÀ ALL'ACQUA DI ROSE NON FA PER NOI!

Dopo l'azione svolta nella mattinata del 14 giugno, il Gruppo donne dell'Unione sindacale Ticino e Moesa e il Coordinamento donne della sinistra hanno organizzato a Bellinzona una discussione sulle modalità per raggiungere la parità, declinandola in cinque "ingredienti".

La presidente del Gruppo donne dell'Unione Sindacale Ticino e Moesa, **Chiara Landi**, ha ricordato che l'anno corrente è stato definito dal movimento sindacale come "anno femminista": la campagna per la parità salariale e contro le discriminazioni è una priorità! La disparità salariale non è infatti solo un problema marginale, come certi vorrebbero far credere, ma è invece una realtà portata dal modello socioeconomico in vigore, che riflette una disparità strutturale. La situazione attuale delle donne è inoltre caratterizzata dalla "precarità esistenziale", perché anche nella vita privata i loro compiti non sono apprezzati come dovrebbero o vengono addirittura dati per scontati.

**Pepita Vera Conforti**, membra del Coordinamento donne della sinistra, ha parlato invece del "Manifesto per un socialismo femminista", documento di analisi delle donne socialiste svizzere, che sottolinea le ineguaglianze esistenti e rivendica la parità salariale. Il "Manifesto" propone molti spunti di riflessione, dai quali le associazioni e organizzazioni di sinistra potrebbero partire per sviluppare delle collaborazioni e ritrovare punti d'azione e di lotta politica comuni: infatti servono alleanze per raggiungere degli scopi.

La discussione è poi proseguita grazie alla presentazione di cinque "ingre-



dienti" fondamentali per raggiungere la parità tra uomo e donna:

**Roberta Bonato Knuchel** ha presentato un delizioso ingrediente che dovrebbe essere alla base della ricetta, ma che purtroppo l'ottusità di politici e datori di lavoro non permette di dosare correttamente. Parliamo infatti della **parità salariale**, che anche secondo uno studio effettuato dal Fondo monetario internazionale, gioverebbe al PIL di ogni Stato.

**Lisa Boscolo** ha invece parlato di un altro ingrediente che darebbe una nota calda e un gusto apprezzato: il **riconoscimento del lavoro non remunerato**. È infatti statisticamente provato che la donna si fa a carico della maggior parte dei compiti familiari e domestici, limitando poi il suo impegno politico, associativo e professionale, rendendo quindi impossibile la parità.

L'approvazione del Consiglio nazionale della quota rosa obbligatoria per i consigli d'amministrazione delle imprese quotate in borsa ha invece dato un po' di brio all'ingrediente presentato da **Laura Riget**, ovvero **l'equa rappresentanza delle donne in politica e nell'economia**. Infatti, nonostante le donne siano il 52% dei cittadini con di-

ritto di voto, la loro quota è mediamente meno di un terzo nei consessi politici, e questo crea dei problemi di rappresentanza sostanziale.

**Ornella Buletti** ha poi parlato di un ingrediente non voluto, che vorremmo eliminare da ogni ricetta, perché guasta ogni pietanza. Parliamo del **sessismo** e della **violenza sulle donne**, argomenti di cui si è trattato molto recentemente grazie a movimenti internazionali quali #metoo, e per i quali è ancora necessario fare molta pressione, agendo rapidamente.

Infine ho avuto il piacere di presentare l'ultimo ingrediente della ricetta, ovvero la **conciliabilità famiglia-lavoro**. Questo deve però essere sorretto da altre componenti, quali strutture competenti ed economicamente sostenibili per la cura dei bambini e dei propri cari, per poter essere giustamente dosato. La serata si è conclusa con un vero brindisi, grazie al barman Eric, che ha preparato un cocktail frizzante per affrontare l'estate e prepararci al prossimo 22 settembre. Ringraziamo le numerose presenti, tra le quali la collega **Pelin Kandemir Bordoli**, presidente del Gran Consiglio. Arrivederci a settembre!



di Lorena Gianolli,  
sindacalista VPOD Ticino



## I VETERANI VPOD PREMIATI PER IL LORO SOSTEGNO!

**Mercoledì 23 maggio i soci VPOD che hanno raggiunto i 25, 40, 50 e addirittura 60 anni d'affiliazione al Sindacato sono stati invitati al Grotto Ceneri di Rivera per passare un pomeriggio in compagnia e ricevere un omaggio dal Sindacato VPOD.**

Una quindicina di soci che raggiungevano quest'anno una somma «piena» di anni d'affiliazione al Sindacato (25, 40, 50 e 60) sono stati invitati al fine di essere ringraziati personalmente per tanti anni di fiducia e supporto all'attività del Sindacato. Hanno partecipato all'incontro anche i membri di comitato del Gruppo pensionati VPOD. Il presidente Ermete Gauro, ha presentato l'attività del Gruppo e ha invitato i presenti all'assemblea del prossimo 30 novembre, dove avrà

luogo inoltre l'interessante conferenza di **Paolo Attivissimo**, il quale tratterà i cambiamenti che le nuove tecnologie hanno introdotto nella vita delle persone anziane, nonché inte-

ressanti aneddoti sui “big data”. Ringraziamo sentitamente tutti i nostri veterani per il loro sostegno e speriamo poter contare sulla loro affiliazione per numerosi anni ancora!

*La lista dei soci veterani VPOD premiati è disponibile su:*  
[www.vpod-ticino.ch](http://www.vpod-ticino.ch).



## UNA POSTA DA RINAZIONALIZZARE

di Federico Franchini,  
giornalista

**“Fu l’inizio di un cambiamento nefasto, l’inizio della fine di un’azienda attenta allo sviluppo economico e sociale, alla riduzione delle disuguaglianze, nonché al trattamento equo degli abitanti del nostro paese, indipendentemente dal luogo di domicilio”.**

L’inizio citato da Graziano Pestoni nel suo brioso libro sulla privatizzazione della Posta è il 1997. In quell’anno la Posta svizzera cessò di essere un servizio pubblico e divenne un’azienda

come le altre. Fu l’inizio della fine. Pestoni spiega come si è arrivati a questa scelta e quali sono state le conseguenze. I settori redditizi, come le telecomunicazioni o la consegna dei pacchi nelle zone urbane, furono privatizzati o liberalizzati.

Mentre i servizi deficitari, come la consegna nelle zone periferiche, furono lasciate alla Posta alla quale, però, fu imposto di realizzare utili. Una scelta presa in maniera autonoma dai nostri rappresentanti politici impregnati (e infiltrati) dal dogma neo-liberale. Il libro spiega come si è arrivati a questa situazione che, nel

corso degli anni, ha poi trasformato la nostra Posta nell’antipatica società anonima che conosciamo oggi. Perché quelle scelte politiche hanno avuto un impatto sul servizio pubblico e sulle condizioni di lavoro.

Oggi la Posta è quell’azienda che per adempiere al suo mandato di fare utili ha truccato i conti a danno della stessa collettività che ne detiene pur sempre la proprietà (vedi scandalo CarPostal). Il libro di Graziano Pestoni arriva così al momento giusto. Al momento in cui occorre riflettere su un cambio di rotta. Un cambiamento che, seguendo l’autore, possiamo riassumere con una parola: rinazionalizzazione!

di Lorena Gianolli,  
sindacalista VPOD Ticino

## GITA GRUPPO PENSIONATI 2018: CONOSCIAMO LA VALSOLDA!

**Giovedì 20 settembre il Comitato del Gruppo pensionati VPOD vi propone di aprire in bellezza l'autunno 2018 con un'escursione per conoscere meglio la regione comasca affacciata sul ramo settentrionale del Lago Ceresio, e farci stupire dalle sue ricchezze artistiche e naturalistiche.**

I partecipanti alla gita si ritroveranno al padiglione Conza di primo mattino,

e dopo un breve tragitto con veicoli privati, raggiungeranno la prima tappa della gita, ovvero il borgo medievale di Castello, ricco di storia, di arte e natura. Una visita guidata ci permetterà inoltre di scoprire la chiesa di San Martino, considerata la piccola "Sistina" lombarda grazie al suo soffitto barocco e a tutto l'ornato pittorico di fine '500.

In seguito, ci sposteremo verso Por-

### ISCRIZIONE

Speriamo che questa breve descrizione della giornata vi abbia incuriosito e invogliato a partecipare alla gita! Tutti gli affiliati del Gruppo pensionati riceveranno la cedola d'iscrizione per posta durante l'estate.

**L'iscrizione sarà possibile fino a lunedì 10 settembre.**

**Per maggiori informazioni:  
[gianolli@vpod-ticino.ch](mailto:gianolli@vpod-ticino.ch).**



lezza e pranziamo ai bordi della Riserva Naturale del Laghetto del Piano. Nel pomeriggio, sarà poi proposta la visita del Centro informativo della Riserva e la visione di un breve documentario, che ci illustrerà la ricchezza faunistica e naturalistica del luogo. Il Gruppo si ritroverà infine per una merenda conclusiva al Ristorante del Laghetto.



di Redazione

## PROPOSTE DI LOTTA AL DUMPING E PER IL SERVIZIO PUBBLICO

**Il comitato cantonale dell'Unione sindacale svizzera – Ticino e Moesa ha approvato importanti risoluzioni da sottoporre al congresso nazionale dell'Unione sindacale svizzera (USS) del 30 novembre per indirizzare la politica sindacale nazionale verso la soluzione dei problemi concreti dei lavoratori del Paese. Eccone la sintesi.**



### **Lavorare meno-lavorare tutti. Per un lavoro di maggiore qualità**

La risoluzione chiede di avviare un'ampia offensiva in tutti i settori e in tutto il Paese, atta a ridurre il tempo di lavoro, sia a livello contrattuale che legale.

### **Ripristiniamo le regie federali**

La risoluzione chiede all'USS di lanciare tre iniziative popolari affinché la Posta svizzera, Swisscom e le FFS ridiventino aziende pubbliche a tutti gli effetti. Il servizio al cittadino deve ridiventare prioritario e deve essere abbandonata la ricerca del profitto, come pure le forme di lavoro e le attività tipiche delle aziende private.

### **Basta con il dumping salariale e la libera circolazione senza regole**

La risoluzione chiede che i contratti collettivi di lavoro siano più facilmente decretati di obbligatorietà generale. Laddove non ci sono contratti collettivi, le autorità federali e cantonali devono adottare contratti normali di lavoro con stipendi adeguati in funzione dell'esperienza e delle qualifiche dei dipendenti. In tutti i settori e su tutto il territorio nazionale i lavoratori e le lavoratrici devono essere adeguatamente tutelati e messi al riparo da qualsiasi forma di dumping.

### **Per premi delle casse malati sopportabili**

Dopo aver preso atto che i premi della cassa malati sono diventati insopportabili per molte famiglie (in pochi anni sono passati in media da 173 a 447 franchi), la risoluzione chiede di lanciare un'iniziativa popolare tesa a introdurre un sistema di finanziamento simile a quello dell'AVS.

### **Per rafforzare il diritto del lavoro**

Si chiede una migliore protezione dei rappresentanti del personale (nei vari organi previsti dalle leggi) e dei dipendenti che fungono da fiduciari dei sindacati sui posti di lavoro e svolgono un ruolo chiave per un efficace controllo delle condizioni di lavoro e della lotta agli abusi di ogni tipo: occorre prevedere il reintegro del denunciante, del rappresentante del personale e del fiduciario sindacale licenziati, e, in generale, l'indennità per licenziamento abusivo di un dipendente deve essere portata a 18-24 mesi (oggi 1-6 mesi).

Si chiede inoltre di adottare i seguenti principi nel contratto di lavoro allo scopo di tutelare il lavoratore dipendente: a) obbligo della forma scritta per il contratto di lavoro; b) obbligo per il datore di lavoro di versare una remunerazione che consenta al lavoratore di raggiungere il minimo vitale in Svizzera; c) definizione restrittiva degli stage, che devono consentire al dipendente di conseguire un titolo riconosciuto dallo Stato (va prevista in particolare una notifica all'ispettorato del lavoro e un rimborso delle spese vive); d) obbligo della definizione del salario in franchi svizzeri nel contratto di lavoro e pagamento in franchi svizzeri; e) divieto del pagamento in contanti del salario e degli acconti salariali, oltre la somma di 500 fr al mese; f) obbligo della motivazione scritta della disdetta del contratto di lavoro.

### **Per la limitazione del precariato nelle aziende**

Nelle aziende oltre i 10 addetti si chiede la limitazione del lavoro interinale e su chiamata ad una soglia del 10% del personale (unità a tempo pieno calcolate sull'arco di 1 anno) e la remunerazione del tempo d'attesa del lavoratore su chiamata.

### **Basta fallimenti a catena!**

Si chiede di limitare i fallimenti a catena da parte di persone eticamente scorrette, che abusano della libertà di commercio, danneggiando i creditori.

### **Stop alle attività economiche in caso di gravi abusi**

Si chiede di conferire agli ispettorati del lavoro la possibilità di sospendere immediatamente le attività economiche in caso di gravi violazioni delle condizioni lavorative e/o salariali. La sospensione deve rimanere in vigore fino al raggiungimento di una situazione soddisfacente.

di Associazione Monitori e Animatori  
Colonie dei Sindacati



## QUALITÀ E SICUREZZA ALLE COLONIE DEI SINDACATI

**Dallo scorso 19 maggio, sino a lunedì 21 maggio 2018 si è svolto a Rodi-Fiesso, presso la Casa polivalente dei Sindacati USS-TI, il corso formativo “Le Nuvole”. Lo stesso era rivolto al personale educativo e di servizio che durante la prossima estate opererà nei turni di colonia estiva a Rodi per le Colonie dei Sindacati di Bellinzona e per la Colonia estiva AMAC di Mendrisio.**

Il corso ha visto partecipare 40 giovani provenienti da tutto il Cantone e dal resto della Svizzera ed è stato condotto dal direttore dei tre turni di colonia, Michele Aramini, coadiuvato dai collaboratori di direzione (Jessica Nava, Susanna Petrone, Alan Zuccolo, Luca Biolcati, Monica Heusser, Gianluca Marinelli, Fidel Esteves Pinto e Federica Tassone). Oltre ai formatori interni, vi è stata la partecipazione di alcuni formatori esterni: i soccorritori professionisti del Servizio Autoambulanza del Mendrisiotto che hanno formato tutto il personale sui primi soccorsi e sulle particolarità sanitarie della colonia e gli agenti del Gruppo Visione Giovani della Polizia Cantonale che hanno svolto una formazione sulla prevenzione del bullismo, del cyberbullismo e hanno approfondito diversi temi legati al lavoro con i giovani.

I contenuti del corso sono stati molteplici: la colonia residenziale in Ticino, il progetto pedagogico in colonia, la responsabilità giuridica, le fasi della vita in colonia, i bisogni del bambino e l'organizzazione delle attività. Inoltre la permanenza ha permesso la conoscenza reciproca e una

prova di convivenza reale in quello che sarà l'ambiente estivo nelle colonie. È poi fondamentale permettere a tutto il personale educativo che opererà con i ragazzi in colonia, potersi confrontare e scambiare idee ed esperienze, così da arricchire ulteriormente il programma dei turni estivi con nuove attività a favore di bambini e giovani partecipanti.

Le Colonie dei Sindacati e l'AMAC

sono molto sensibili alla tematica della formazione del proprio personale per garantire ai genitori una qualità e una sicurezza nell'affidare a loro i propri figli per le vacanze estive. Per questo motivo ogni anno questo corso si arricchisce di contenuti e cerca di portare una riflessione e una preparazione aggiornata alle nuove esigenze educative che l'evoluzione della nostra società impone.

**Colonie dei Sindacati**  
Estate 2018  
Rodi-Fiesso  
Valle Leventina

**Colonia montana**  
Rodi, ragazzi/e da 6 (2012) a 12 anni (2006)  
2. Turno: domenica 15 luglio – domenica 29 luglio  
Rette: sindacalizzati 340.- / non sindacalizzati 440.-

**Campo per adolescenti**  
Rodi, ragazzi/e da 13 (2005) a 15 anni (2003)  
2. Turno: domenica 15 luglio – domenica 29 luglio  
Rette: sindacalizzati 440.- / non sindacalizzati 540.-

**Informazioni e iscrizioni**  
info@coloniedeisindacati.ch, tel. 091 826 35 77  
formulario di iscrizione scaricabile dal sito:  
www.coloniedeisindacati.ch

Gabriele Rossi, storico della  
Fondazione Pellegrini Canevascini

## LO SCIOPERO GENERALE DI LUGANO DEL LUGLIO 1918

**Pubblichiamo un testo di sintesi del prof. Gabriele Rossi sullo straordinario sciopero generale di Lugano del luglio 1918, sostenuto dalla grande maggioranza della popolazione e dalla stampa. Lo sciopero di Lugano migliorò il rifornimento dei viveri in Ticino (obiettivo centrale dello sciopero generale), determinò la creazione di 40 contratti collettivi di lavoro (con aumenti salariali e riduzioni del tempo di lavoro) e rese molto forte la Camera del lavoro a Lugano. Gli scioperanti furono 1952, di cui ben 757 donne (sarte, cioccolataie). I cortei videro la partecipazione fino a 4'000 persone su una popolazione di 13'000 abitanti.**



Gli ultimi mesi della Prima guerra mondiale furono uno dei periodi più duri per la popolazione svizzera, malgrado il fatto che ad essa fossero stati risparmiati gli orrori dei combattimenti, delle cannonate e della prigionia. La Confederazione, come tutte le nazioni europee, si aspettava, nell'agosto del 1914, una guerra breve, di qualche settimana, qualche mese al più. Invece stava durando da anni e non si era provveduto a prepararsi adeguatamente: solo l'esercito era stato riorganizzato, ma non l'approvvigionamento del Paese. Mancavano ormai in misura grave gli alimenti di base, il carbone, alcune materie prime. L'organizzazione del razionamento lasciava a desiderare; molto meglio organizzati erano gli accaparratori e gli specialisti del mercato nero. Per un buon quinto della popolazione svizzera si poteva tranquillamente parlare di miseria: un operaio a stipendio fisso ma delle categorie più basse, poteva guadagnare attorno ai 1600 franchi l'anno e, se aveva famiglia con due figli, ne spendeva 1620 in alimenti. Come

Volantino che invitava al Comizio del 3 luglio in Piazza Riforma, punto di partenza dello sciopero generale.

Tranvieri che sfilano.

TEL significa Tramvie Elettriche Luganesi, nome della società privata che vendette il servizio dei tram al Comune, proprio nel giugno del 1918; la gestione comunale partiva dal primo luglio e quindi i tranvieri usavano ancora la vecchia uniforme in attesa di quella comunale che tarderà per mancanza di soldi.

provvedere al resto senza il lavoro della moglie, specie poi se era chiamato in servizio attivo, dove riceveva due franchi al giorno? Miseria, dunque, e rabbia contro i profittatori, i pescecani e le autorità incapaci di rendersi conto che il vaso era colmo.

Da fine 1916 gli scioperi si erano susseguiti, in Ticino a partire da quello delle sigaraie di Brissago. Metallurgici di Bodio, cartai di Tenero in primavera del 1918 avevano condotto due lotte importanti, mentre a Bellinzona l'insofferenza della folla verso i commercianti si era tradotta nella distruzione della Centrale del latte a metà marzo. Anche a Lugano diverse categorie di lavoratori erano scese in agitazione quando il licenziamento di tre tramvieri il 27 giugno fece precipitare gli avvenimenti. Il primo e il due luglio lo sciopero si allarga ma rimane centrato sulla questione dei tre licenziati. È il comizio del 3 a trasformare la solidarietà verso i compagni di lavoro in protesta contro la situazione alimentare e i privilegi degli alberghi e dell'"industria dei forestieri", comprese le pasticcerie e le confetterie.

Così, dal 4 in avanti sono le operaie e gli operai disorganizzati a scendere in strada lasciando il luogo di lavoro, raccogliendo la solidarietà anche dei venditori al mercato e della popolazione toccata dalla carenza di beni e dai prezzi eccessivi. Mancavano solo gli organizzati per trasformare il movimento in sciopero generale a tempo indeterminato; è quel che viene deciso nel fine settimana. Il lunedì 8 la città è ferma, i negozi chiusi. Il 9 riaprono gli spacci per consentire l'approvvigionamento della popolazione, ma lo sciopero continua compatto fino a sera, quando si decide di trasformarlo in sciopero parziale e lasciar riprendere il lavoro a quei settori che hanno ottenuto quanto rivendicavano. Da oltre 2000, gli scioperanti calano ad alcune centinaia nel corso della settimana e tutto torna alla normalità il sabato.

Aumenti salariali, riduzioni d'orario, miglioramenti nelle forme assicurative,



organizzazione obbligatoria, questi sono i risultati dal lato sindacale. Aumento della razione di riso, arrivo di alcuni vagoni di alimenti da oltregottardo, chiusura del settore pasticceria e confetteria, rappresentanza operaia in seno alla Commissione di controllo dell'Ufficio cantonale degli approvvigionamenti sono quelli dal punto di vista dei problemi alimentari. La situazione evolverà in fretta e in quattro mesi la guerra troverà il suo termine; i risultati ottenuti saranno va-

nificati da scelte più radicali come le 8 ore o dal subentrare della crisi postbellica, ma non tutto l'aumento di militanti sindacali andrà perduto e lo sciopero di Lugano avrà forgiato i dirigenti del sindacato e del Partito socialista per i decenni a venire: basti ricordare Domenico Visani, Amilcare Gasparini, Francesco Borella.

Mentre l'organizzazione obbligatoria si vede superata dal bisogno di garantire la libertà di associazione, sindacati e padronato trovano un ambito di reciproca collaborazione nei Contratti collettivi di lavoro, che dallo sciopero generale di Lugano crescono fortemente di numero.



# CENTRI DI VACANZA DELL'UNIONE SINDACALE SVIZZERA

I membri del Sindacato VPOD possono beneficiare di una riduzione per i centri di vacanza elencati di seguito. L'ammontare della riduzione è variabile. Per maggiori informazioni (disponibilità, prezzi, riduzioni, ...). Vi preghiamo di rivolgervi direttamente alle strutture utilizzando i recapiti indicati, non dimenticate la **vostra tessera VPOD!**

## Alberghi

### Maison Lindenbühl, 9043 Trogen

tel. /fax. 071/344 13 31

[lindenbuehltrogen@bluewin.ch](mailto:lindenbuehltrogen@bluewin.ch), [www.lindenbuehltrogen.ch](http://www.lindenbuehltrogen.ch)

A due chilometri dal paese di Trogen, situato in una zona tranquilla e soleggiata. Disponibilità di camere semplici e confortevoli da 1 a 4 persone. La casa può ospitare fino a 50 persone. Doccia e servizi in comune su ogni piano. Giardino, parco giochi, ping-pong, grill e tavoli da pic-nic.

### Hotel Préalpina\*\*\*\*

1071 Chexbres / tel. 021/946 09 09  
fax. 021/946 09 50, [www.prealpina.ch](http://www.prealpina.ch)  
e-mail: [info@prealpina.ch](mailto:info@prealpina.ch)

Albergo con panorama incantevole sul lago Lemano. 50 camere con doccia, servizi, telefono, TV, radio e minibar. Ristorante con terrazza panoramica, bar e 5 sale conferenza equipaggiate secondo gli standard di tecnologia correnti. Area fitness con idromassaggio, sauna e bagno turco. Animali domestici autorizzati.

### Hôtel de France\*\*\*

Rue Centrale 25, 1450 Ste-Croix  
tel. 024 454 38 21, fax. 024 454 38 42  
[welcome@hotelfrance.ch](mailto:welcome@hotelfrance.ch)  
[www.hotelfrance.ch](http://www.hotelfrance.ch)

Nel cuore del Giura vodese, Sainte-Croix offre in estate e inverno un clima gradevole e un panorama meraviglioso. 28 camere con bagno/doccia, radio, TV e telefono. Sale conferenza tecnologicamente ben equipaggiate e collegamento Wireless disponibile in tutto l'albergo.

### Hotel Stutz, 3925 Grächen

027 956 36 57 / [hotel.stutz@bluewin.ch](mailto:hotel.stutz@bluewin.ch)  
[www.hotelstutz.ch](http://www.hotelstutz.ch)

Questo piccolo chalet di conduzione familiare è ideale per escursioni (guida sul posto) in Vallese o per soggiorni sugli sci. L'albergo di montagna si trova sulla soleggiata terrazza di Grächen (a 1'600 metri di altitudine) e sovrasta la valle della Matter.

### La Randulina, 7556 Ramosch

081 860 12 00 / [larandulina@bluewin.ch](mailto:larandulina@bluewin.ch)  
[www.larandulina.com](http://www.larandulina.com)

La pensione si trova ai bordi di un piccolo paese di montagna, lontano da inquinamento acustico e turismo di massa. La soleggiata terrazza offre una vista panoramica sulla valle dell'Inn e il Piz Schalambert completa la splendida cornice.

### Hotel "I Grappoli" \*\*\*, 6997 Sessa

tel. 091/608 11 87, fax. 091/608 26 41  
[info@grappoli.ch](mailto:info@grappoli.ch), [www.grappoli.ch](http://www.grappoli.ch)

Hotel situato in un luogo tranquillo e soleggiato dal paesaggio incantevole. 33 camere con bagno e doccia propri. Ristorante (esterno d'estate), snack-bar, sale per cerimonie o riunioni, parco giochi, piscina. L'hotel può ospitare persone disabili.



## Campeggi

### Camping "I Grappoli", 6997 Sessa

tel. 091/608 11 87, fax. 091/608 26 41,  
[info@grappoli.ch](mailto:info@grappoli.ch), [www.grappoli.ch](http://www.grappoli.ch)

Zona soleggiata e paesaggio incantevole. 20 piazze con possibilità di usufruire della struttura degli appartamenti di vacanza e dell'hotel.

## Appartamenti e case di vacanza

### Appartamenti di vacanza Grindelwald, Cooperativa delle case di vacanza e di sci FSG

CP 6102, 3001 Berna, tel. 031/911 46 88, e-mail: [info@fsg-ferien.ch](mailto:info@fsg-ferien.ch), [www.fsg-ferien.ch](http://www.fsg-ferien.ch)

Chalet situati nelle vicinanze del paese di Grindelwald. 8 appartamenti di vacanza di 1, 2 o 3 camere con 2-6 letti. Tutti gli appartamenti dispongono di doccia, cucina, terrazza rivolta a sud, telefono e TV, lavanderia e posteggio.

### Appartamenti di vacanza Samedan, Cooperativa delle case di vacanza e di sci FSG

CP 6102, 3001 Berna, tel. 031/911 46 88, e-mail: [info@fsg-ferien.ch](mailto:info@fsg-ferien.ch), [www.fsg-ferien.ch](http://www.fsg-ferien.ch)  
Appartamenti confortevoli e rinnovati, in parte in duplex, da 2 a 6 persone. 20 appartamenti con cucina, doccia e servizi. Parco giochi, ping-pong e calcetto.

### Appartamenti di vacanza Bettmeralp, Cooperativa delle case di vacanza e di sci FSG

CP 6102, 3001 Berna, tel. 031/911 46 88, e-mail: [info@fsg-ferien.ch](mailto:info@fsg-ferien.ch), [www.fsg-ferien.ch](http://www.fsg-ferien.ch)  
Bettmeralp si trova a 1'950 metri di altezza, al riparo dallo stress e dal traffico (accesso vietato alle automobili). 3 appartamenti con 4 camere di 6 letti, salone e sala da pranzo spaziosi, doccia e servizi separati. Cucina con lavastoviglie. TV, radio e accesso Internet.

### Casa polivalente, Rodi

Colonie dei Sindacati / tel. 091 826 35 77  
[info@coloniedeisindacati.ch](mailto:info@coloniedeisindacati.ch)  
<https://coloniedeisindacati.ch>

Casa di vacanza in Leventina, per colonie, scuole, gruppi e corsi sindacali. Aperta tutto l'anno. Numerose camere con 8 letti e alcune camere per 2 persone, cucina, sala conferenze (100 persone).



## Appartamenti di vacanza "I Grappoli", 6997 Sessa

tel. 091/608 11 87, fax. 091/608 26 41,  
info@grappoli.ch, www.grappoli.ch

Zona tranquilla e soleggiata. 20 appartamenti di vacanza con 3 camere e 6 letti, terrazza coperta, cucina, doccia e servizi. Parco giochi, piscina e piscina più piccola per i meno esperti, trampolino e giochi per bambini e adolescenti.



## Casa Egner, Salita San Biagio 12-14, 6600 Locarno-Muralto

tel. 044 493 12 13,  
info@casa-egner.ch, www.freidenken.ch

In pieno sud con una vista panoramica sul lago Maggiore. 5 appartamenti di vacanza con camere semplici e a 3 locali, soggiorno con vista, ampia cucina e grill in comune, giardino curato con gran varietà di piante. Luogo ideale per rilassarsi, leggere, passare momenti in compagnia o come punto di partenza per numerose escursioni. 10% di riduzione per i membri VPOD sulle tariffe di affitto (possibile unicamente per la settimana intera).

## Chalet de l'Entralde Montbarry Le Pâquier, Martine et Raymond Remy, Rue de la Berra 65, 1630 Bulle, tel. 026/912 56 91

Chalet situato in una zona tranquilla e romantica, con un magnifico panorama sulle Prealpi friborghesi, nel cuore della Gruyère vicino a Le Pâquier. Alloggio con dormitori.

## Chalet La Varlope, Secrétariat SIB, Grande-Place, 1800 Vevey. Prenotazioni e ulteriori informazioni presso Sig.ra Corinne Favre tel. 021/946 16 19

Nelle vicinanze di Blonay in una zona dal paesaggio rilassante e incontaminato. 6 camere con letto doppio (160x190) per 1-2 persone, doccia in comune sul piano. 2 appartamenti con 3 camere per 5-6 persone, servizi e doccia. Sala per gruppi con camino e cucina. Adatto anche ai disabili. (per informazioni e riservezioni chiedere alla Sig.ra Corinne Favre)

## Estero

**Hotel Hofgastein\*\*\***, Gewerkschaft Metall – Textil (GMT), Urlaubsverein, Plösslgasse 15, A-1040 Vienna, tel. 0043/1 501 46 221, fax. 0043/153 444-103211,  
urlaub@gmt.at, www.metaller.at

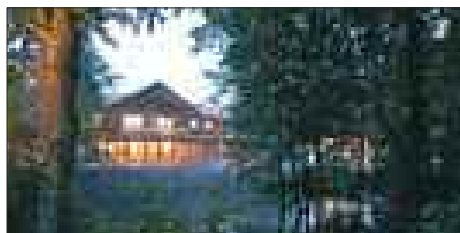
L'albergo si trova in una posizione centrale ma tranquilla, al margine della zona pedonale e di fronte al centro termale. 85 camere con doccia, servizi, telefono, radio, TV e alcune con balcone. Letto supplementare a disposizione. 1 camera dispone delle apparecchiature adatte ai disabili. Caffetteria con giardino d'inverno con una meravigliosa vista panoramica. Sauna e bagno turco, sala giochi.

**Casa Krumpendorf**, Gewerkschaft Metall – Textil (GMT), Urlaubsverein, Plösslgasse 15, A-1040 Vienna, tel. 0043/1 501 46 221, fax. 0043/153 444-103211,  
e-mail: urlaub@gmt.at, www.metaller.at

La Casa Krumpendorf si trova in prossimità del lago di Wörth ed è composta da un edificio principale e due case di vacanza, per un totale di 37 appartamenti da 1, 2 e 2 ½ locali. Un appartamento dispone di apparecchiature adatte ai disabili. Tutti gli appartamenti hanno cucina, doccia e servizi, terrazza o balcone. L'hotel offre anche una spiaggia privata (che dista pochi minuti a piedi) con due scalette che danno accesso al lago, un ampio prato e la possibilità di avere il buffet. Sono a disposizione anche sauna, ping-pong e biliardo.

**Casa Velden**, Gewerkschaft Metall – Textil (GMT), Urlaubsverein, Plösslgasse 15, A-1040 Vienne, tel. 0043/1 501 46 221, fax. 0043/153 444-103211  
urlaub@gmt.at, www.metaller.at

Complesso di vacanza sulle rive del lago di Wörth, con 53 appartamenti con tutti i comfort e infrastrutture sportive. Appartamenti da 1 a 3 locali con doccia, cucina, servizi e terrazza con un magnifico panorama. Parco giochi, ping-pong, tennis (con illuminazione), sala TV. Aperto da maggio a fine settembre.



## Case del popolo

**Hotel Bern\*\*\*\***  
Zeughausgasse 9, 3011 Berne

tel. 031/329 22 22, fax. 031/329 22 99, e-mail:  
hotelbern@hotelbern.ch, www.hotelbern.ch

Albergo moderno ed elegante nel cuore della città. 100 camere belle e confortevoli con bagno/doccia, servizi, radio, TV, minibar, cassaforte. L'hotel si trova a pochi minuti a piedi dalla stazione centrale, dal Palazzo federale e da numerosi monumenti. Centro per congressi e banchetti.



**Hotel Continental\*\*\***  
Zeughausgasse 27, 3011 Berne

tel. 031/329 21 21, fax. 031/329 21 99  
info@hotel-continental.ch  
www.hotel-continental.ch

Albergo situato nel cuore della città. 40 camere con doccia/bagno, servizi, TV, radio e telefono. Posizione centrale a pochi minuti a piedi dalla stazione, dal Palazzo federale e da numerose attrazioni turistiche.

**Hotel Freienhof\*\*\*\***  
Freienhofgasse 9, 3600 Thun

tel. 033/227 50 50, fax. 033/227 50 65, e-mail:  
info@freienhof.ch, www.freienhof.ch

Situato ai bordi della città vecchia e in posizione centrale e tranquilla, sulla penisola dell'Aar. 63 camere moderne con bagno/doccia, servizi, radio e TV. Terrazza sull'Aar e giardino. Numerosi ristoranti con cucina internazionale e specialità di pesce. Camere per non fumatori. Infrastruttura adeguata per seminari, conferenze e banchetti.



alliance **sud**

di Redazione

## QUANDO L'ORO FOMENTA LA POVERTÀ

**Il Burkina Faso conta 500 siti di produzione artigianale dell'oro, ma questa apparente manna per uno dei paesi più poveri al mondo, produce alcuni effetti perversi: una moltitudine di bambini, abbandonata la scuola, vi lavora in uno stato di estrema precarietà.**

“Sono 4 anni che vivo sul sito di estrazione dell'oro. Raccolgo oggetti in ferro abbandonati. Rivendendoli, guadagno 300 franchi CFA al giorno (50 centesimi)” spiega Ibrahim, 12 anni. Ci troviamo a Silmiougou, una miniera d'oro artigianale a nord di Ouagadougou. Nell'indigenza più totale, una tendopoli improvvisata è sorta attorno a buche profonde alcune decine di metri.

Per approvvigionare i minatori e guadagnare qualche soldo, migliaia di persone si arrangiano con piccoli lavori: vi incontriamo ristoratori, agricoltori, portatori d'acqua. Un po' discosto, c'è un bordello. Spinti dalla povertà, sono numerosi i bambini che abbandonano la scuola per raggiungere la miniera. I giovani che si addentrano nelle viscere della terra hanno lo sguardo assente. Oltre al calore infernale e all'angoscia, i minatori sono esposti agli incidenti, frequenti in questi scavi non puntellati. “Qualche mese fa, un ragazzo è rimasto gravemente ferito utilizzando dell'esplosivo”, ci confidano. Allontanare i bambini dalle miniere è difficile, nonostante le condizioni di vita terribili, i profitti pecuniari sono un richiamo. “Noi genitori, viviamo nell'ansia per i nostri figli.” dichiara Sawadogo Non-raogo. Solidar Suisse collabora con animatori sociali che organizzano incontri di sensibilizzazione. Ai bambini viene spiegato che possono beneficiare di un sostegno se decidono di lasciare la miniera. I più giovani vengono incoraggiati a riprendere la scuola; mentre ai

ragazzi più grandi vengono proposte formazioni professionali. Franck, 16 anni, ha iniziato un apprendistato. “Non sono più tornato alla miniera. Ora sto cominciando ad acquisire delle conoscenze di meccanica”. Grazie al successo ottenuto dalla prima fase, il progetto verrà potenziato affinché molti più giovani possano lasciare la miniera.

### ORO RAFFINATO IN SVIZZERA

Circa il 90% dell'oro estratto nel Burkina Faso finisce in Svizzera. Il Paese accoglie infatti quattro delle maggiori raffinerie d'oro al mondo, le quali, tuttavia, non si preoccupano minimamente delle condizioni di lavoro per estrarre tale oro. L'iniziativa “multinazionali responsabili” richiede che le società domiciliate in Svizzera abbiano l'obbligo legale di accertarsi che le loro attività all'estero non violino i diritti umani.

[www.initiative-multinationales.ch](http://www.initiative-multinationales.ch)

## LOTTE SINDACALI NEL MONDO

Seguite le campagne sindacali su [Labourstart.org](http://Labourstart.org) e [Industrialunion.org](http://Industrialunion.org)

### Turchia: DHL deve aprire i negoziati !

Dopo il successo della campagna di adesione sindacale presso la divisione della DHL Express, il Sindacato Turco TUMTIS, ha chiesto il riconoscimento del sindacato, cosa che però la DHL si rifiuta di fare. L'opposizione è una tattica utilizzata per aumentare la pressione sul singolo lavoratore, volta a vanificare le richieste dei lavoratori contenute nella campagna organizzativa del sindacato.



### USA: i lavoratori della Wendt hanno bisogno del tuo sostegno !

Nel giugno del 2017 i lavoratori della Wendt Corporation, una fabbrica per il riciclaggio di rottami metallici situata a Buffalo, hanno creato un sindacato. Tuttavia, la Wendt continua a maltrattare i lavoratori rifiutandosi di negoziare un contratto collettivo. Inoltre, la società ha lanciato una campagna antisindacale maltrattando gli iscritti al sindacato e minacciando di licenziare i lavoratori.



### No alla privatizzazione delle ferrovie francesi!

I lavoratori delle ferrovie in Francia disapprovano la proposta di riforma del sistema ferroviario che conduce alla privatizzazione. Hanno partecipato numerosi alle mobilitazioni nazionali, ma il governo non vuole aprire i negoziati. I sindacati dichiarano che la concorrenza non è una soluzione volta a migliorare il sistema ferroviario e vogliono che standard sociali siano garantiti anche in futuro.



## OFFERTE DI LAVORO

### Amministrazione dello Stato:

**01/18 “Stage 2018 per psicologi assistenti e psicoterapeuti in formazione all’organizzazione sociopsichiatrica cantonale”** vedi F.U. 1-2/2018 (scadenza 30 settembre) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso ([www.ti.ch/concorsi](http://www.ti.ch/concorsi));

**02/18 Concorso generale per il 2018 Medici assistenti presso l’Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC), Mendrisio** (vale tutto il 2018) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso ([www.ti.ch/concorsi](http://www.ti.ch/concorsi));

**03/18 Concorso generale 2018 Personale ai servizi generali presso l’Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC), Mendrisio** (vale tutto il 2018) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso ([www.ti.ch/concorsi](http://www.ti.ch/concorsi));

**73/19 Medico psichiatra capo servizio al 100%, presso l’Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC)/Servizi psico-sociali (SPS) per adulti del Sottoceneri, Lugano Viganello e Chiasso** (scadenza 3 luglio) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso ([www.ti.ch/concorsi](http://www.ti.ch/concorsi));

### Infermieri, operatori/trici, assistenti di cura, ausiliari/e, educatori/trici, medici:

**Municipio di Massagno:** personale per la Casa anziani comunale Girasole (infermieri/e, operatori/trici, assistenti/addetti/ausiliari alle cure, ausiliari/e ai servizi generali, apprendisti addetti/e alle cure sociosanitarie, apprendisti operatori/trici o addetti alle cure sociosanitarie (vale tutto il 2018);

**Municipio di Biasca:** personale per la Casa anziani (infermieri/e, assistenti di cura, operatori/trici socio-sanitari/e, ausiliari/e alle cure, ausiliari/e servizio alberghiero (vale tutto il 2018);

**Municipio di Chiasso:** Istituti sociali del comune di Chiasso (infermieri/e, assistenti di cura; ausiliari/e di cura; ausiliari/e servizi generali; apprendisti operatori/trici sociosanitari (vale tutto il 2018);

**Consorzio Casa per anziani Medio Vedeggio:** infermieri/e; operatori/operatrici sociosanitari/e AFC; assistenti di cura con diploma cantonale; addette e addetti alle cure sociosanitarie CFP; ausiliari/e alle cure (vale per tutto l’anno);

**Municipio di Lugano:** infermieri/e; operatori/trici sociosanitari/e; assistenti di cura o addetti/e alle cure sociosanitarie; fisioterapisti/e; ergoterapisti/e, specialisti/e in attivazione (vale per tutto il 2018 – cancelleria comunale, Piazza Riforma 1, Lugano);

**Consorzio Casa per anziani Alto Vedeggio:** infermiere/i; assistenti di cura; ausiliari di cura CRS (vale tutto il 2018);

**Servizio Autoambulanza Mendrisiotto:** 2 soccorritori/trici infermieri/e (scadenza 30 giugno);

### Scuola:

**Divisione della scuola** – scuola media di Barbengo: direttrice/direttore F.U. 49/2018 (scadenza 3 luglio)

### Diversi:

**Municipio di Bellinzona:** un/a operaio -giardiniere- (scadenza 3 luglio, ore 16.00);

**Municipio di Collina d’Oro:** un/a tecnico/a presso l’Ufficio tecnico (scadenza 4 luglio, ore 11.00);

**Azienda Multiservizi Bellinzona (AMB):** informatico/a al 100% per il settore Telecomunicazioni -FTTH (scadenza 6 luglio, ore 16.00);

**Municipio di Cadempino:** operaio/a non qualificato/a (scadenza 16 luglio, ore 16.00);

**Consorzio depurazione acque del Verbano:** un direttore/una direttrice (scadenza 31 luglio, ore 16.00);

**Fondazione Paolo Torriani per minorenni, Mendrisio:** cuoco/a metà tempo (scadenza 30 settembre).

## CORSI ASI (ASSOCIAZIONE SVIZZERA INFERMIERE E INFERMIERI)

Per iscrizioni e/o maggiori informazioni potete rivolgervi a:

ASI, Sezione Ticino, Via Simen 8, 6830 Chiasso – Tel. 091/682 29 31 – Fax 091/682 29 32 – E-mail: [segretariato@asiticino.ch](mailto:segretariato@asiticino.ch) – [www.asiticino.ch](http://www.asiticino.ch)

Data	Corsi	Iscrizione	Animatore	Destinatari	Luogo
11-12.09.18	La comunicazione non verbale del prendersi cura	09.08.18	Barbara Sangiovanni, epistemologa e formatrice d’adulti	Aperto a tutti	Novazzano
18-19.09.18	Le abilità organizzative	16.08.18	Mariano Cavolo, docente in cure infermieristiche	Aperto a tutti	Chiasso
22.09.18	La gestione dei familiari in Casa per Anziani	21.08.18	Mauro Realini, docente – ricercatore SUPSI	infermieri, assistenti geriatrici, operatori sociosanitari	Bellinzona
25.09.18	La comunicazione in campo professionale	23.08.18	Michela Tomasoni-Ortelli, infermiera laureata in scienze della formazione	operatori ramo socio-sanitario	Chiasso
27.09.18	Fisiopatologia nell’insufficienza cardiaca: nozioni infermieristiche di base	23.08.18	Gavino Peruzzu, infermiere specializzato in cure intense	operatori ramo socio-sanitario	Savosa
28-29.09.18	Spazio di riflessione a sentimenti ed emozioni nel lavoro socio - sanitario	28.08.18	Vincenzo Santoro, psicologo e psicoterapeuta	operatori ramo socio-sanitario	Mendrisio



HOTEL RISTORANTE  
**iGRAPPOLI**

estate a iGrappoli

## Piscina Party



Tutti i nostri appuntamenti su  
[www.grappoli.ch](http://www.grappoli.ch)

## Grigliate



SPECIALE MEMBRI VPOD  
-10% sulla ristorazione

Prenotate il vostro tavolo  
091 608 11 87

riapertura a Sessa  
**La miniera d'oro**



Hotel Ristorante iGrappoli  
6997 Sessa

### CATTIVI PENSIERI

#### ADOTTA UNA CAPRA ROSSA!

Per motivare il referendum contro la *squola socialista*, frutto di un accordo sotto-banco tra socialisti, liberali e ppd, il deputato Sergio Morisoli ha raccontato al parlamentino UDC che già oggi vige il sistema degli "asini uguali" e che Bertoli vuole andare oltre con la *Scuola che verrà*.

In effetti il responsabile del DECS vuole trasformare gli asini in capre: e farle adottare dal Padrinato Coop per le regioni di montagna!



### APPUNTAMENTI SINDACALI

**Comitato di regione**  
11 settembre, ore 20.30  
Casa del Popolo, Bellinzona

**Assemblea USS Ticino**  
15 settembre, ore 09.00  
Casa del Popolo, Bellinzona

**Manifestazione per la parità**  
22 settembre, Berna

**Assemblea dei delegati VPOD**  
29 settembre, ore 11.00  
Zurigo

### CHIUSURA UFFICI VPOD TICINO

L'ufficio VPOD di Bellinzona resterà chiuso dal 30 luglio al 15 agosto (VPOD Lugano aperto).

**VPOD: l'amico si vede nel bisogno**

## Casa polivalente Rodi-Fiesso

Valle Leventina: l'ideale per soggiorni di gruppo

Prezzi vantaggiosi per scolaresche, associazioni, gruppi scout, ecc. Fino a 102 posti letto.

Ampi spazi disponibili per corsi, conferenze e seminari. Su richiesta servizio pensione completa.

## SERVIZI CGIL PER I FRONTALIERI ISCRITTI AL SINDACATO VPOD

### Como

Camera del lavoro,  
per info generali su sedi e orari: 031239 311

Patronato INCA via Italia Libera 25  
lu-me-ve 8.30-14.30  
ma-gio 9.00-12.30 / 16.00-18.30  
sa 9.00-11.30

Per info sulle altre sedi provinciali  
del patronato: 031 239 390

CAAF CGIL Centro servizi fiscali  
via Anzani 12b. lu-ve 8.30-12.30 / 14.00-18.00  
Per appuntamenti o per info  
sulle altre sedi del CAAF: 031 260 375

### Varese

Camera del lavoro per info generali  
su sedi e orari: 0332 276 111

Patronato INCA, via Nino Bixio 37  
lu-ve 9.00-12.00 / 15.00-18.00

CAAF CGIL Centro servizi fiscali,  
via Nino Bixio 37  
Per appuntamenti o per info  
sulle altre sedi del CAAF: 0332 810 478

### Verbania Intra

Camera del lavoro,  
per info generali su sedi e orari: 0323 516112  
Patronato Inca, via fratelli Cervi 11  
Telefono 0323 402315

CAAF CGIL, via fratelli Cervi 11  
Telefono 0323 40 77 81

**La lista completa delle sedi di permanenza  
e coordinamento frontalieri e patronato  
INCA CGIL è consultabile sul sito  
[www.vpod-ticino.ch/frontalieri](http://www.vpod-ticino.ch/frontalieri)**

## IMPRESSUM

### Redazione:

Segretariato VPOD Ticino  
Via S. Gottardo 30, CP 748, 6903 Lugano  
Tel. 091 911 69 30 - Fax 091 911 69 31  
[lugano@vpod-ticino.ch](mailto:lugano@vpod-ticino.ch)

Raoul Ghisletta (responsabile),  
Fausto Calabretta, Daniela Casalini-Trampert,  
Lorena Gianolli, Massimo Mantovani,  
Paola Orsega Testa, Stefano Testa.

### Chiusura redazionale:

10 giorni prima dell'uscita

**Frequenza:** mensile

**Grafica:** Studio Warp, Robasacco

**Stampa:** Tipo Aurora SA, Canobbio

### Abbonamenti:

Gratuito per i soci VPOD,  
Fr. 55.- per i non soci in Svizzera  
Fr. 70.- per i non soci all'estero

Il prossimo numero de  
«I diritti del lavoro» uscirà  
giovedì 13 settembre 2018



## PROTEZIONE GIURIDICA PRIVATA MULTI – VPOD COOP ASSICURAZIONI – VPOD

### A cosa serve la MULTI-VPOD?

In materia di circolazione stradale; in caso di controversie nell'ambito della locazione, in caso di litigio con assicurazioni, uffici viaggio, dentisti,... per prestazioni finanziarie per vittime di crimini e di violenze; per questioni familiari e di diritto ereditario.

**La protezione giuridica MULTI VPOD costa solo fr. 138.-  
annui e si può disdire ogni anno.**

Richiedete la documentazione per la sottoscrizione al segretariato  
VPOD tel. 091/911 69 30, [lugano@vpod-ticino.ch](mailto:lugano@vpod-ticino.ch)

# Helsana

Collettiva del sindacato VPOD

**Siamo al vostro fianco con tutto il nostro impegno  
per garantirvi un'assistenza su misura!**

Il Sindacato VPOD ha stipulato un accordo con il Gruppo Helsana Assicurazioni SA nell'ambito dell'assicurazione malattia, di base e integrativa, a cui possono aderire tutti i membri interessati e le loro famiglie.

Infatti, senza controllo dello stato di salute, gli affiliati potranno aderire all'assicurazione di base obbligatoria LAmal, o se già assicurati con i marchi Helsana e Progrès, potranno godere dei vantaggi offerti dall'assicurazione collettiva del Sindacato tramite un semplice trapasso assicurativo. È possibile anche stipulare assicurazioni integrative personalizzate.

Helsana è l'assicuratore malattia e infortuni leader in Svizzera e circa 1,9 mio di persone si affidano ad essa. Il gruppo è infatti da decenni un partner assicurativo rinomato per la sua vasta gamma di prestazioni e condizioni interessanti e questo consente agli assicurati di beneficiare di vantaggiosi sconti nella maggior parte delle assicurazioni complementari.

**Le vaste conoscenze specialistiche e l'esperienza centenaria di Helsana le consentono di offrirvi ciò che vi aspettate da un'assicurazione malattia competente, ossia:**

- Assicurazione di base personalizzabile
- Diverse modalità di assicurazione complementare
- Ulteriori modelli di complementari ospedaliere
- Prodotti all'avanguardia con ampie prestazioni
- Sconti su contratti pluriennali per assicurazioni integrative
- Sconti per le famiglie

Rimaniamo a vostra disposizione per maggiori informazioni o per fissare un colloquio di consulenza personale senza impegno.

Sindacato VPOD Lugano / CP 748 / Via S. Gottardo 30 / 6903 Lugano  
091 911 69 30 / [cassamalati@vpod-ticino.ch](mailto:cassamalati@vpod-ticino.ch)

## 100 FRANCHI PER CHI PROCURA UN NUOVO SOCIO!

Per ogni adesione al Sindacato VPOD verrà riconosciuto un premio speciale di 100 franchi per il propagandista.

**E a chi si iscrive al Sindacato VPOD un orologio rosso con spilla o una penna USB**

**Come funziona?** Ogni membro che si iscriverà al sindacato riceverà in regalo un magnifico orologio rosso con spilla oppure un'utilissima penna USB (a scelta).

**Come ritirare il premio?** Una volta compilata l'adesione al Sindacato VPOD potete ritirare l'orologio o la penna USB presso i segretariati sindacali di Lugano o Bellinzona.

### Sindacato VPOD Ticino

Sito VPOD Ticino: [www.vpod-ticino.ch](http://www.vpod-ticino.ch)

#### Segretariato VPOD Lugano

Aperto tutti i giorni, orari: 8.00-12.00/13.30-17.30

Tel. 091 911 69 30 - Fax 091 911 69 31

E-mail: [lugano@vpod-ticino.ch](mailto:lugano@vpod-ticino.ch)

CP 748, Via S. Gottardo 30, 6903 Lugano

(4° piano, vicino stazione FFS, davanti Ufficio regionale di collocamento)

#### Ufficio VPOD Bellinzona

Aperto lunedì 8.15-12 / 13.30-17.15

e martedì-venerdì 8.15-11.45

Inoltre su appuntamento.

Tel. 091 826 12 78 - Fax 091 825 26 14

E-mail: [bellinzona@vpod-ticino.ch](mailto:bellinzona@vpod-ticino.ch)

CP 1216, Piazza Collegiata/Salita S. Michele 2, 6501 Bellinzona

(2° piano, sopra orologeria Tettamanti)

#### Sede VPOD Locarno

Su appuntamento, tel. 091 751 00 47

Piazzetta dei Riformati 1, 6600 Locarno

#### Sede VPOD Balerna

Su appuntamento, tel. 091 646 00 69

Via L. Favre 10, 6828 Balerna

sede Associazione Inquilini Mendrisiotto

#### Sede VPOD Biasca

Su appuntamento, tel. 079 708 24 40

Via Mongheria 1, 6710 Biasca

### Cassa disoccupazione Syndicom - VPOD

#### Bellinzonese e valli

Sede centrale a Bellinzona

Piazza G. Buffi 6A - CP 1270 - 6501 Bellinzona

Tel. 091/826 48 83 - Fax 091/826 48 84

LU 09.00 - 11.30

MA, GIO, VE 09.00 - 11.30

ME 14.00 - 16.30

#### Luganese e valli

Sportello presso VPOD di Lugano (vedi sopra)

Tutti i giorni: 09.00-11.30 / 14.00-17.00

#### Locarnese e valli

Sportello presso VPOD di Locarno (vedi sopra)

#### Mendrisiotto

Sportello presso VPOD di Balerna (vedi sopra)

#### Biasca e valli

Solo recapito postale: CP 2455 - 6710 Biasca

### Patronato italiano in Ticino (Associazione UPSS)

#### Sede centrale:

Piazza G. Buffi 8, Bellinzona

Lu-ma-gio 8.30-12.30/14-18; me-ve:8.30-12.30

Mail: [bellinzonaupss@gmail.com](mailto:bellinzonaupss@gmail.com)

091 224 77 34

#### Per appuntamenti:

Sede Unia Locarno: 091 735 35 80

Lu-gio 14-18

Sede Unia Manno: 091 611 17 22

Lu-ma-me 14-17.30



## ADERIRE AL SINDACATO VPOD È SEMPLICE!

Le quote sono calcolate in base allo stipendio annuo:  
le trovate sul sito [www.vpod-ticino.ch](http://www.vpod-ticino.ch)  
o potete chiamare il numero 091 911 69 30

### P.F. scrivere in stampatello

Cognome e Nome \_\_\_\_\_ Sesso M  F

Data di nascita \_\_\_\_\_ Data d'adesione \_\_\_\_\_

Via e numero \_\_\_\_\_

No. Postale e domicilio \_\_\_\_\_ Nazionalità \_\_\_\_\_

Tel. cel. \_\_\_\_\_ Tel. fisso \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_

Datore di lavoro \_\_\_\_\_

Professione \_\_\_\_\_ % lavoro \_\_\_\_ Stipendio lordo annuo \_\_\_\_\_

Sindacato precedente \_\_\_\_\_ Giornale in lingua: I  T  F

La VPOD regala Fr. 100.- di premio (Fr. 50.- per i nuovi membri che sono ancora studenti/apprendisti) a chi le ha consigliato di aderire al Sindacato, indichi il cognome, nome, indirizzo:  
\_\_\_\_\_

Luogo, data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

La/il sottoscritta/o dichiara con la presente di aderire al Sindacato svizzero dei servizi pubblici - VPOD e s'impegna a rispettarne gli statuti, autorizza la trattenuta della quota sindacale dallo stipendio dove viene effettuata e autorizza il rilascio dei suoi dati salariali per stabilire la quota.

Tagliando da rispedire a: VPOD, CP 748, 6903 Lugano